



## **COMUNICATO STAMPA**

- **Approvato schema di regolamento sulla tutela del diritto d'autore in rete**
- **Educazione alla legalità, promozione dell'offerta legale, enforcement, i pilastri del provvedimento**
- **Un Comitato tecnico formato da stakeholder e istituzioni per studiare forme di autoregolamentazione**

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Angelo M. Cardani, ha approvato nella riunione odierna uno schema di regolamento per la tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica di cui sono stati relatori i commissari Antonio Martusciello e Francesco Posteraro.

Lo schema di regolamento è frutto di un'ampia e approfondita riflessione su tutti gli elementi acquisiti nel dibattito sviluppatosi in seno alla comunità d'interesse e dal confronto con i modelli di altri Paesi europei. Ne è scaturito un provvedimento nel quale l'Agcom ha inteso contemperare la tutela del diritto d'autore con alcuni diritti fondamentali, quali la libertà di manifestazione del pensiero e di informazione, il diritto di accesso ad internet, il diritto alla privacy. In quest'ottica, l'Autorità si concentra sulle violazioni esercitate con finalità di lucro e assegna carattere assolutamente prioritario alla lotta contro la pirateria "massiva", escludendo dal proprio perimetro d'intervento gli utenti finali (*downloaders*) e il cosiddetto *peer-to-peer*.



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Per garantire il massimo coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* e delle istituzioni interessate, il provvedimento – che sarà sottoposto a una consultazione pubblica della durata di 60 giorni e notificato alla Commissione europea – prevede l'istituzione di un Comitato incaricato, tra l'altro, di sviluppare forme di autoregolamentazione per la diffusione di contenuti digitali legali, di monitorare l'applicazione del regolamento e di formulare all'Agcom proposte di aggiornamento in relazione ai cambiamenti tecnologici e di mercato.

La procedura di *enforcement* proposta, pur svolgendosi in tempi brevi, rispetta il principio del contraddittorio in modo da consentire a tutti i soggetti interessati di far valere le proprie ragioni. In linea con la connotazione del diritto d'autore come diritto soggettivo disponibile, è previsto che il procedimento dinanzi all'Autorità possa essere avviato solo su istanza del soggetto legittimato, non d'ufficio, e dopo aver rivolto, senza esito positivo, una richiesta di rimozione al gestore della pagina internet.

Le misure proposte in consultazione sono quelle previste dal decreto legislativo n. 70/2003 – rimozione selettiva o disabilitazione dell'accesso ai contenuti illeciti – e saranno improntate a gradualità e proporzionalità, tenendo conto della gravità della violazione e della localizzazione del server.

L'intervento dell'Agcom si fonda comunque sul convincimento che la lotta all'illegalità non possa limitarsi all'opera di contrasto, ma debba essere accompagnata da una serie di azioni positive di importanza cruciale: la promozione dell'offerta legale, l'informazione e l'educazione dei consumatori, essenziali per creare una "cultura della legalità" nella fruizione dei contenuti. In quest'ottica, e come evidenziano esperienze recenti in campo internazionale, l'Autorità ritiene che il fenomeno della pirateria possa ridursi anche grazie a strumenti che favoriscano l'accesso legale alle opere digitali.



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Lo schema di provvedimento è disponibile sul sito dell'Autorità, [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

*Roma, 25 luglio 2013*

